

IL FINANZIAMENTO

Opera finanziata coi fondi Pnrr: cubetti nel tratto del lungolago, poi via Matteotti ristretta e tutta a 30 all'ora

Ciclovìa in centro a Torbole, fino a Linfano

DAVIDE PIVETTI

d.pivetti@ladige.it

TORBOLE E RIVA - Qualcosa si muove, finalmente, anche sul fronte orientale. Parliamo della «Ciclovìa del Garda», opera mastodontica e assai discussa che piano piano si sta realizzando attorno ai 140 chilometri del perimetro del più grande lago d'Italia.

Come noto il progetto - di valenza europea - interessa anche il territorio trentino con la Provincia che si è ritrovata a dover progettare la ciclovìa in un contesto tra i più difficili in assoluto, le scogliere della sponda occidentale e le ripide pendici di quella orientale. Se tra Riva e il confine bresciano piano piano si progetta, si approva e si appalta, da Malcesine verso Riva tutto è apparso fin qui fermo.

Di ieri è però una importante determinazione del commissario straordinario Francesco Misdaris, incaricato dalla giunta provinciale di sbrogliare la «massa» progettuale e realizzativa dell'opera, che dà il via libera al finanziamento della «Unità funzionale 18» che interessa il tratto compreso tra l'imbarcadere della Navigarda di Torbole e la rotonda di Linfano, ma che include anche - per motivi di tempestività dell'intervento - il tratto tutto rivano tra piazza Catena e la rotonda di via Monte Oro.

Con 4 milioni e 166 mila euro il Pnrr finanzia i due interventi lasciando per il momento in sospenso il segmento tra via Rovereto ovest e Linfano.

«Un'opera attesa attorno alla quale si è discusso molto - dice il sindaco di Nago Torbole, Gianni Morandi - non potremo far transitare quel traffico di bici



A sinistra via Monte Oro, l'«Unità funzionale 18» prevede come prioritaria la realizzazione della ciclopista tra piazza Catena e la rotonda, a destra il lungolago torbolano: nuova pista e nuovi porfidi

Il sindaco Morandi: «A regime con l'apertura del tunnel, speriamo si allunghi fino in conca». Nella stessa «Unità funzionale» anche il tratto tra piazza Catena a Riva e la rotonda di via Monte Oro

lungo la spiaggia, per cui sarà realizzato un tratto di pista ad hoc accanto alla statale. Dalla Navigarda in su sarà allargata la passeggiata del lungolago con divisione tra passaggio pedonale e transito ciclistico, poi si scenderà sulla carreggiata per proseguire lungo viale Matteotti fino alla rotonda di Linfano con una doppia corsia di 3,5-4 metri accanto alla statale, sul lago verso il lago. Si prevede, e ci tenevamo molto, che tutto il tratto del centro storico torbolano venga riqualificato con la posa di pavimentazione a porfido e l'introduzione del

limite di velocità dei 30 chilometri all'ora. Il tutto ovviamente diverrà più funzionale quando sarà operativo il tunnel Loppio-Busa, con la riduzione dei flussi di attraversamento quella di Torbole diventerà piano piano una *promenade*.

Quanto al tratto rivano è stato inserito per colmare il vuoto tra il tratto previsto dal Comune da via Monte Oro a largo Bensheim e quello in fase di realizzazione verso Limone: «Fatto rientrare in questa unità funzionale per assicurarne la tempistica - dice l'assessore Luca Grazioli - deve essere un'opera prioritaria».